

VareseNews

Nuova radioterapia fiore all'occhiello dell'ospedale "amico dell'uomo"

Pubblicato: Martedì 4 Aprile 2006

Da oggi l'Ospedale cittadino di Busto Arsizio ha un nuovo reparto di **radioterapia**, ampliato e ammodernato. All'inaugurazione del reparto ha presenziato il presidente-governatore **Roberto Formigoni** insieme a una vera parata di colleghi di schieramento, da Raffaele Cattaneo a Gigi Farioli, da Attilio Fontana all'onorevole Airaghi, al senatore Tomassini e al consigliere regionale Paolo Valentini Puccitelli. Per il Comune di Busto era presente il sub-commissario Lucrezia Loizzo.

Il direttore dell'azienda ospedaliera **Pietro Zoia** ha ripercorso la storia della radiologia bustese, ricordando i suoi inizi, nel **1960**, con la cobaltoterapia. "Ora questo reparto dalla lunga storia si amplia, avremo un secondo acceleratore lineare, macchinari modernissimi che ci permetteranno di distruggere i tumori – e solo quelli. La struttura ha già il suo personale medico e tecnico, che abbiamo assunto per garantirne da subito la funzionalità". Zoia ha ringraziato la Regione per aver finanziato i lavori, conclusi nei tempi previsti, fra il giugno 2004 e il febbraio scorso. "Busto è tutta un cantiere, ma **un cantiere vivo** – abbiamo molte ristrutturazioni in corso, perchè vogliamo un ospedale moderno, ma soprattutto **amico dell'uomo**, che possa curare i malati come persone e non come numeri" ha concluso Zoia.

La presentazione tecnica della nuova struttura è stata affidata a **Stefano Bracelli**, primario di radioterapia. Elemento chiave sarà il "**cuore informatico**" del reparto, che permetterà di archiviare e raffrontare utilmente i dati dei singoli pazienti. Sarà così possibile una cura puntuale, che segua il paziente passo passo nell'evoluzione della malattia e della terapia. Al tempo stesso i dati immagazzinati andranno a costituire un grande archivio informatico che permetterà di studiare anche a livello statistico i risultati ottenuti sui pazienti. "La tecnologia che andremo ad impiegare sarà avanzatissima, **la migliore esistente in Italia**", afferma il dottor Bracelli, e permetterà fra l'altro di **riorganizzare il servizio** da una forma rigida, in cui si visita solo il lunedì, ad una più flessibile, a tutto vantaggio dei pazienti. Bracelli ha quindi lodato la pazienza del personale del reparto durante la lunga fase dei lavori, che hanno certamente procurato alcuni disagi.

Formigoni, "uomo ovunque" della politica regionale, ha voluto sottolineare con forza il previsto potenziamento delle prestazioni offerte dalla Radiologia bustese: **da 400 a 700 pazienti trattati all'anno**, si calcola, con indubbio beneficio per le liste d'attesa. Il nuovo reparto del nosocomio cittadino è costato **5,5 milioni di euro**: come ricordava Formigoni "la Regione ha investito somme enormi in un gran numero di cantieri che stanno ridisegnando gli ospedali di tutta la Lombardia: parliamo di qualcosa come **570 cantieri aperti** nell'ultimo quinquennio, per oltre **5000 miliardi** delle vecchie lire; e ancora nei prossimi mesi un altro centinaio di cantieri apriranno per un investimento di 820 milioni di euro". Cifre che si commentano da sole. Per Formigoni centrale è (ovviamente, trattandosi di radioterapia) la **lotta al cancro**, una delle cause di morte più frequenti in Lombardia; una battaglia che per il presidente-governatore si sta combattendo bene, "tanto che la mortalità diminuisce qui più rapidamente che nel resto d'Italia". Ma ancora più centrale, al cuore stesso del sistema-sanità, vi è per Formigoni il **malato** con i suoi bisogni, le sue speranze, la sua dignità, "da preservare sempre, anche nella morte, quando questa fosse inevitabile: per questo abbiamo potenziato anche la rete degli

hospice per i malati terminali". A seguire, la benedizione impartita dal prevosto Mons. Livetti e dai cappellani dell'ospedale, e il taglio del nastro.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it